

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4022 del 11/08/2021
Oggetto	D.LGS N. 152/2006 E SMI, PARTE II, TITOLO III-BIS - L.R. N. 21/2004 E SMI - DGR N. 1795/2016. Azienda Agricola Casalini Pietro e Altri - Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) n. DET-AMB-2019-6041 del 31/12/2019 rilasciata per lo svolgimento dell'attività IPPC (Punto 6.6 lettera a. Allegato VIII D.Lgs 152/06, Parte II) presso l'installazione esistente di allevamento intensivo di avicoli sita in comune di Faenza, Via Fossolo, n.112 Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4153 del 11/08/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Fabrizio Magnarello

Questo giorno undici AGOSTO 2021 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.LGS N. 152/2006 E SMI, PARTE II, TITOLO III-BIS - L.R. N. 21/2004 E SMI - DGR N. 1795/2016.
AZIENDA AGRICOLA CASALINI PIETRO E ALTRI - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.)
N. DET-AMB-2019-6041 DEL 31/12/2019 RILASCIATA PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ IPPC
(PUNTO 6.6 LETTERA A. ALLEGATO VIII D.LGS 152/06, PARTE II) PRESSO L'INSTALLAZIONE ESISTENTE DI
ALLEVAMENTO INTENSIVO DI AVICOLI SITA IN COMUNE DI FAENZA, VIA FOSSOLO, N.112

AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. Det-Amb-2019-6041 del 31/12/2019 il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Ravenna ha autorizzato il gestore **Azienda Agricola Casalini Pietro e Altri**, avente sede legale in Comune di Faenza, Via Fossolo n.112 (P.I. 00113730394), per l'esercizio dell'attività di allevamento intensivo avicolo (punto 6.6, lettera a, dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi) presso l'installazione sita al medesimo indirizzo;

VISTA la **comunicazione ex art. 29-nonies**, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi trasmessa dal gestore **Azienda Agricola Casalini Pietro e Altri** (P.I. 00113730394) in data 24/06/2021 (PG/2021/98895 del 24/06/2021) tramite il Portale Regionale AIA-IPPC, per modifica attivazione di un nuovo punto di scarico di acque reflue domestiche derivanti dalla zona filtro;

RICHIAMATI:

- il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" e in particolare il Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- la *Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e smi* recante disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. Alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di AIA sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 Ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AIA in attuazione della LR n. 13/2015 che, nella definizione dei compiti assegnati ad ARPAE, fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AIA;
- la Circolare Regionale del 01/08/2008 PG/2008/187404 avente per oggetto "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs 59/05 e della L.R. n. 21/04", la quale fornisce gli strumenti per individuare le modifiche sostanziali e le modifiche non sostanziali delle AIA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 5249 del 20/04/2012* avente ad oggetto: "Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e gli enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";

- il Regolamento regionale 15 Dicembre 2017 n.3 emanato con Decreto di Giunta Regionale n. 209 del 15/12/2017, avente ad oggetto: "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue"

VISTA altresì la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA la determinazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2019-876 del 29/10/2019 ad oggetto *"Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione"*;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2021-221 del 24/03/2021, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Fabrizio Magnarello;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dall'incaricato del procedimento, individuato per la pratica ARPAE n. 19618/2021, emerge che:

- in data 24/06/2021 (PG/2021/98895 del 24/06/2021) il gestore **Azienda Agricola Casalini Pietro e Altri** (P.I. 00113730394) ha trasmesso tramite il Portale Regionale AIA-IPPC, la **comunicazione di modifica dell'AIA** n. Det-Amb-2019-6041 del 31/12/2019, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., comprensiva del versamento delle spese istruttorie dovute pari ad euro 250,00 effettuato in data 22/06/2021.

L'Azienda propone le seguenti variazioni riportate in sintesi:

- attivazione di un nuovo punto di scarico di acque reflue domestiche (S2) derivanti dalla zona filtro (locale E). In particolare il locale adibito a zona filtro viene dotato di un lavello. Le acque reflue vengono preventivamente trattate in degrassatore compatto dimensionato per 5 A.E. e in un filtro anaerobico dimensionato per 1 A.E. prima dello scarico in acque superficiali (fosso interpodereale) che convoglia nello scolo consorziale San Vincenzo.
- la succitata Comunicazione si configura come modifica non sostanziale che richiede l'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi delle disposizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna con la Circolare Regionale del 01/08/2008 PG/2008/187404;
- la suddetta modifica non comporta alterazioni ambientali significative né la modifica delle modalità gestionali/operative già autorizzate;
- la modifica proposta riguarda aspetti tecnici e ambientali dell'installazione tale per cui, questo Servizio ha richiesto il supporto tecnico con nota PGRA/2021/114471 del 21/07/2021 al competente Servizio Territoriale - Unità IPPC-VIA relativamente la matrice acque di scarico e con nota PG/2021/114473 al Consorzio di Bonifica della Romagna relativamente la compatibilità idraulica dello scarico;
- in data 09/08/2021 è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Consorzio di Bonifica della Romagna (prot. 23408 del 06/08/2021) acquisito al nostro PG/2021/124592 del 09/08/2021, relativo alla sola compatibilità idraulica ex L.R. 4/2007 art. 4, in merito al recapito indiretto, all'interno dello scolo consorziale San Vincenzo, delle acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento avicolo ubicato in Comune di Faenza, via Fossolo n.112. Il parere è vincolato dalle seguenti prescrizioni:
 - le acque scaricate devono essere preventivamente trattate secondo le prescrizioni rilasciate dall'autorità competente e possedere le caratteristiche di accettabilità a norma di legge (D.Lgs 152/06 e s.m.i., D.G.R. n.1053/03).
 - lo scolo consorziale San Vincenzo attualmente convoglia esclusivamente acque di bonifica. Considerando che ad oggi le linee guida di cui all'art.4, comma 5 della L.R.4/2007 non sono ancora state definite, dovranno essere adottate le migliori tecnologie affinché lo scarico in parola non modifichi la qualità delle acque presenti nella rete dei canali consorziali.

Viene inoltre impartita la seguente raccomandazione:

- Qualora siano previsti interventi che comportino un aumento delle superfici impermeabili dovranno essere rispettate le norme relative all'invarianza idraulica ai sensi dell'Art.9 del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico della competente Autorità di Bacino dei Fiumi Regionali Romagnoli, nonché il requisito richiesto dal Consorzio di Bonifica di portata max scaricabile dal lotto non superiore a 10 l/sec Ha (Linee guida per la progettazione dei dispositivi di invarianza idraulica" di cui all'Allegato Tecnico al Regolamento consorziale).

- in data 11/08/2021 è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna (PG/2021/125871 del 11/08/2021) dal quale emerge che i sistemi di trattamento proposti (degrassatore compatto + filtro anaerobico) e il relativo dimensionamento, sono conformi alle indicazioni impartite dalla Regione Emilia Romagna con nota n. 1/2021. Per i dispositivi vengono confermate le prescrizioni già riportate nel capitolo D2.5.1 dell'AIA n. Det-Amb-2019-6041 del 31/12/2019;
- i sistemi di trattamento proposti sono conformi alle disposizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna con Nota n. 1/2021 del 18/02/2021 avente ad oggetto "Nota AIA n. 1/2021. Nota di chiarimento in merito ai trattamenti degli scarichi delle zone filtro degli allevamenti";
- nella Planimetria 3A-3B-3D datata 10/06/2021, e allegata alla comunicazione di modifica, non è stata indicata la presenza di un pozzetto di ispezione/campionamento prima dello scarico S2, che si ritiene opportuno prevedere in considerazione di eventuali verifiche sullo scarico delle acque reflue domestiche;
- il presente atto si configura come aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. Det-Amb-2019-6041 del 31/12/2019;

CONSIDERATO che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i, i termini di conclusione del procedimento per il rilascio di AIA sono fissati pari a 60 giorni dalla presentazione della domanda, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i, il responsabile del procedimento istruttorio e della redazione del presente atto è il Collaboratore Tecnico Professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna, Ing. Marcella Chiri, individuato alla pratica ARPAE n. 13283/2021;
- ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Ravenna, con sede in Ravenna, Piazza dei Caduti n.2;

Su proposta del responsabile del procedimento,

DISPONE

1. **di considerare** la modifica proposta in data 24/06/2021 dal gestore **Azienda Agricola Casalini Pietro e Altri**, avente sede legale in Comune di Faenza, Via Fossolo n.112 (P.I. 00113730394) come **MODIFICA NON SOSTANZIALE dell'AIA n. Det-Amb-2019-6041 del 31/12/2019**, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;
2. **di aggiornare** l'AIA n. Det-Amb-2019-6041 del 31/12/2019 in relazione all'intervento di adeguamento della Zona Filtro, con installazione di lavello, e relativa linea di trattamento degli scarichi come illustrato nella documentazione allegata alla comunicazione di modifica presentata (acquisita al nostro PG/2021/98895 del 24/06/2021) e descritto in sintesi nelle premesse del presente provvedimento. In particolare, **la linea di trattamento delle acque reflue domestiche derivanti dalla zona filtro (locale E – riferimento a Planimetria 3A-3B-3D datata 10/06/2021), deve essere conforme a quanto di seguito riportato:**
 - I. *la linea di trattamento delle acque reflue domestiche è costituita da un degrassatore compatto (5A.E.) seguito da un **filtro batterico anaerobico** (1 A.E.);*
 - II. *dovrà essere previsto un pozzetto di campionamento prima dello scarico di acque reflue (S2) in fosso poderale ;*
 - III. *tutti i pozzetti devono essere visibili e accessibili;*
3. **di rendere noto** al gestore che è tenuto al rispetto delle seguenti raccomandazioni di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna e pertanto qualora fosse necessario dovrà provvedere alle dovute istanze/adeguamenti, dandone comunicazione anche a questo Servizio:
 - lo scolo consorziale San Vincenzo attualmente convoglia esclusivamente acque di bonifica. Considerando che ad oggi le linee guida di cui all'art.4, comma 5 della L.R.4/2007 non sono ancora state definite, dovranno essere adottate le migliori tecnologie affinché lo scarico delle acque reflue domestiche non modifichi la qualità delle acque presenti nella rete dei canali consorziali.

– Qualora siano previsti interventi che comportino un aumento delle superfici impermeabili dovranno essere rispettate le norme relative all'invarianza idraulica ai sensi dell'Art.9 del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico della competente Autorità di Bacino dei Fiumi Regionali Romagnoli, nonchè il requisito richiesto dal Consorzio di Bonifica di portata max scaricabile dal lotto non superiore a 10 l/sec Ha (Linee guida per la progettazione dei dispositivi di invarianza idraulica" di cui all'Allegato Tecnico al Regolamento consorziale).

4. **di aggiornare** l'AIA n. Det-Amb-2019-6041 del 31/12/2019 in relazione alla modifica, già citata nelle premesse del presente atto, come di seguito riportato:

a) Quanto previsto nell'Allegato - Sezione C – Capitolo C2.2 Prelievi e Scarichi idrici, **viene implementato** con quanto segue:

- Acque reflue domestiche: derivano dalla zona filtro (locale E) a servizio dell'allevamento e recapitano nel fosso poderale adiacente all'installazione che confluisce nello scolo consorziale San Vincenzo (S2);

Oltre al servizio igienico presente all'interno del ricovero attrezzi (D), è stata realizzata una zona filtro nel locale E, adiacente alla zona di ingresso, con installazione di un lavello. Lo scarico delle **acque reflue domestiche** è anch'esso in corpo idrico superficiale previo trattamento costituito da pozzetto degrassatore compatto (5 A.E.), filtro anaerobico (1A.E.) e pozzetto di ispezione posto prima dello scarico (S2). I manufatti realizzati sono conformi alle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna con Nota n. 1/2021 del 18/02/2021 avente ad oggetto "Nota AIA n. 1/2021. Nota di chiarimento in merito ai trattamenti degli scarichi delle zone filtro degli allevamenti." e il relativo dimensionamento è conforme a quanto previsto dalla DGR 1035/03, in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti (1 avventizio presente).

b) Quanto prescritto nell'Allegato - Sezione D – Capitolo D2.5 Scarichi e Prelievo idrico, paragrafo D2.5.1), **viene implementato** con quanto segue:

1. *è autorizzato con la presente AIA lo scarico delle acque reflue domestiche derivanti dal lavello presente nel locale E (zona filtro), con recapito in corpo idrico superficiale (scarico S2), previo trattamento come descritto al Capitolo C2.2;*
2. *gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, al fine di assicurare un corretto funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all'anno da ditte autorizzate, ai sensi della DGR 1053/2003;*
3. *tutti i pozzetti di trattamento/ispezione/campionamento installati sulla linea di scarico a monte del punto S2 (linea acque domestiche), devono essere mantenuti in buono stato di pulizia, e accessibili agli enti preposti al controllo;*

5. **di confermare** tutte le restanti condizioni e prescrizioni impartite con provvedimento n. Det-Amb-2019-6041 del 31/12/2019;

6. **di mantenere fissato il termine di validità della autorizzazione** Det-Amb-2019-6041 del 31/12/2019 **al 31/12/2029**, ai sensi del D.Lgs n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs n. 46/2014, fatta salva la facoltà di questa Agenzia di avviare di sua iniziativa un riesame alla data del previsto rinnovo;

7. **di trasmettere**, ai sensi dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e smi e della DGR n. 1795/2016, il presente provvedimento di AIA al SUAP territorialmente competente per la comunicazione al gestore interessato.

Copia del presente provvedimento è altresì trasmesso, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Faenza, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza;

8. **di rendere noto che**, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2 e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e s.m.i., copia dell'AIA (e di qualsiasi suo successivo aggiornamento) è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), sul sito web istituzionale di questa Agenzia (www.arpa.emr.it) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, piazza dei Caduti per la Libertà n. 2;

9. **di dare atto** che, contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;

DICHIARA che:

10. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
11. il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI DI RAVENNA

Dott. Fabrizio Magnarello

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.